

I TASCABILI

Beppe Mecconi tra romanzo e ricordi

**MEMORIE DI VITE
NEL GOLFO DEI POETI**

Alberto Ottaviano

«**L**a vita non è quella che si è vissuta, ma quella che si ricorda e come la si ricorda per raccontarla», dice Gabriel García Márquez. Beppe Mecconi - pittore, narratore, illustratore di libri per l'infanzia - pone la frase del grande scrittore colombiano a distico del suo «Trabastia», lungo e bel racconto di vite vissute, dove, seppure entra anche la fantasia, si capisce che è la memoria a giocare il ruolo maggiore (GammaRò edizioni, 16 euro). Trabastia, teatro delle vicende narrate, è una località inesistente che nasconde in realtà San Terenzo, delizioso borgo del Golfo dei Poeti, accanto a Lerici, caro a molti scrittori e ultima residenza di Shelley. «Cent'anni di gente comune» recita il sottotitolo del libro citando ancora Márquez. E la gente raccontata con penna sicura e accattivante lungo il corso del Novecento è quella che compone due famiglie del paese. Innamoramenti e matrimoni, genitori e figli, zii e nipoti, gioie famigliari e nere disgrazie, duro lavoro all'Arsenale di La Spezia o sui monti con le pecore. È un affollarsi di personaggi e un moltiplicarsi di vicende che si innestano una sull'altra, mentre corre la grande storia del secolo breve.

